

# NOVITÀ DALLA REGIONE CON IL TAGLIO DEGLI ONERI PER L'HOUSING SOCIALE

Arrivano dalla Regione Lombardia i nuovi incentivi per la realizzazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici e sociali.

È quanto ha approvato lo scorso luglio il Consiglio regionale che ha così dato il via libera alla nuova disciplina dei servizi abitativi.



La normativa definisce alcune facilitazioni, che riguardano vari aspetti. Per prima cosa, ad esempio, viene azzerato il contributo sul costo di costruzione per quei cantieri inerenti servizi abitativi pubblici e sociali.

Non solo: non saranno più da versare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per quei lavori di costruzione ex novo, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di servizi abitativi pubblici.

Ma non è tutto: la nuova legge regionale prevede la riduzione fino al 100%, da parte delle Amministrazioni comunali, degli oneri di urbanizzazione primaria

e secondaria anche nell'ambito dei servizi abitativi sociali, sia che si tratti di nuova costruzione, ristrutturazione o manutenzione straordinaria. Secondo quanto dichiarato dall'assessore regionale alla Casa e Housing sociale Fabrizio Sala, questo provvedimento del Pirellone permetterà di ridurre la vendita del patrimonio residenziale di

proprietà dei Comuni e di Aler, obbligando inoltre a reinvestire quanto ricavato dalle cessioni in operazioni di manutenzione e recupero del patrimonio edilizio

esistente.

La Regione ha pensato anche a chi risiede in alloggi sociali facenti parte del patrimonio dell'Aler o dei Comuni, stanziando 55 milioni di euro tra 2016 e 2018.

*C'è l'obbligo a reinvestire il ricavato da cessioni in manutenzione del patrimonio edilizio*

La normativa, infine, ridisegna il ruolo dei Municipi: i Comuni non saranno più, infatti, gestori di bandi e graduatorie, ma diventeranno enti di programmazione per quello che riguarda l'offerta abitativa sul territorio.

teranno enti di programmazione per quello che riguarda l'offerta abitativa sul territorio.